



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO SCIENTIFICO STATALE "GIUSEPPE PEANO"**

Via Francesco Morandini, 38 – 00142 Roma

Cod. Mecc. RMPS12000G Cod. Fiscale 80197450580

**☎ 06.121125725 ✉ rmps12000g@istruzione.it ✉ rmps12000g@pec.istruzione.it
www.liceopeanoroma.edu.it**

Ai docenti
Alla DSGA
Al personale
Ata
Agli studenti
Ai genitori
Al sito web

Circolare n. 119 del 21.11.2025 A S. 2025/26

OGGETTO: Sciopero proclamato per il 28 novembre 2025

Si comunica che i sindacati USB e COBAS hanno proclamato uno sciopero per tutto il personale docente, dirigente e ATA, di ruolo e precario, in Italia e all'estero, per il giorno 28 novembre 2025.

In riferimento alla predetta azione di sciopero, ai sensi dell'[Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali](#) e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si forniscono le informazioni seguenti come da allegato

NOTE: (1) Fonte ARAN <https://www.aranagenzia.it/representativita-sindacale-loader/representativita/triennio-2019-2021-provvisorio.html>
(2) Fonte Ministero dell'istruzione

Ai sensi dell'art. 2 c. 2 dell'Accordo Aran firmato il 2 dicembre 2022, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.

• Per il personale interessato

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del precitato Accordo del 2 dicembre 2020, "in occasione di ogni sciopero, i dirigenti scolastici invitano in forma scritta, anche via e-mail, il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo. La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, fermo restando quanto previsto al comma 6. A tal fine i dirigenti scolastici riportano nella motivazione della comunicazione il testo integrale del presente comma".

Si invitano, pertanto, i destinatari della presente circolare a rendere entro le ore 12 del 25 novembre 2025 la suddetta dichiarazione, utilizzando il modulo allegato.

• Per i genitori e gli studenti

Sulla base dei dati suddetti e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire. Si informano pertanto i genitori che la mattina dello sciopero l'ingresso nell'edificio scolastico sarà consentito

agli studenti solo se potranno essere assicurati la vigilanza e la presenza in servizio dei docenti, anche attraverso la riorganizzazione dell'orario scolastico che potrà subire riduzioni.

- **Sciopero del Dirigente Scolastico**

Nel caso di sciopero che coinvolga il dirigente scolastico, le funzioni dirigenziali aventi carattere di essenzialità e urgenza saranno svolte dal/i collaboratore/i del dirigente scolastico e, in caso di sciopero o assenza di entrambi, dal docente in servizio più anziano di età.

- **Adempimenti del personale in servizio**

Il personale della scuola che non aderisce allo sciopero sarà presente in servizio secondo il turno di lavoro previsto in quella giornata. In caso di riorganizzazione dell'orario scolastico, il personale seguirà le indicazioni fornite dal dirigente scolastico, dai collaboratori del dirigente scolastico, dal docente più anziano in servizio. In nessun caso il personale potrà sostituire colleghi assenti per sciopero. In caso di necessità dovrà assicurare la vigilanza agli studenti non custoditi presenti.

- **Vigilanza in caso di sciopero**

In caso di sciopero, sia il personale docente, sia il personale collaboratore scolastico, hanno il dovere di vigilare su tutti gli alunni presenti nella scuola rientrando tale servizio tra le misure idonee a garantire i diritti essenziali dei minori (Parere del Consiglio di Stato del 27/01/1982).

In tutti i casi in cui non sarà possibile comunicare anticipatamente le modalità specifiche del servizio, entreranno solo le classi i cui docenti sono presenti a scuola, alle quali sarà possibile garantire la vigilanza e la permanenza in condizioni di ragionevole sicurezza.

In caso di scioperi con partecipazione consistente del personale scolastico, qualora il numero dei docenti in servizio risultasse esiguo rispetto al numero di studenti presenti a scuola, il Dirigente Scolastico, i suoi Collaboratori o, in loro assenza, il docente più anziano al momento in servizio, possono disporre la sospensione delle attività didattiche per assicurare esclusivamente la vigilanza sugli alunni, eventualmente radunando più classi in spazi adeguati. In questi casi tutti gli adulti presenti nella scuola hanno l'obbligo giuridico di vigilare sulla sicurezza degli alunni.

Nel caso in cui il numero di adulti presenti fosse, rispetto al numero di alunni, talmente esiguo da non garantire condizioni di ragionevole sicurezza degli studenti, il personale in servizio provvederà ad avvisare le famiglie della situazione creatasi.

Il personale che si troverà con studenti della classe di un docente che sta scioperando non potrà effettuare alcuna lezione ma si atterrà alla stretta vigilanza della scolaresca.

Roma, 21 novembre 2025

Il Dirigente Scolastico

Gianluca Consoli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993

SCIOPERO GENERALE

CONTRO LA FINANZIARIA DI GUERRA

28 NOVEMBRE



SCIOPERO GENERALE

CONTRO LA MANOVRA DI GUERRA E L'ECONOMIA DEL GENOCIDIO, PER SALARI, PENSIONI E DIRITTI SOCIALI

Il governo ha approvato una manovra di bilancio che non difende il lavoro, ma lo attacca. Una manovra di guerra, che taglia ancora risorse alla scuola, congela i salari di tutto il pubblico impiego e rinnova il contratto con aumenti che non recuperano neanche lontanamente la perdita di potere d'acquisto di docenti e personale ATA, ma aumenta la spesa militare e regala miliardi di euro a banche, imprese e rendite da capitale. Mentre i prezzi continuano a salire, gli stipendi restano da fame e le pensioni si riducono ogni anno. Si lavora di più, si guadagna di meno e si vive peggio. Questa non è crisi: è una scelta politica, e chi la paga sono i lavoratori e le lavoratrici.

USB DICE BASTA: VOGLIAMO PIU' SALARIO E DIRITTI

Scioperiamo per dire che il lavoro deve tornare a valere. Perché non è accettabile che in Italia la quasi totalità del personale della scuola guadagni meno di duemila euro al mese, che ancora 250.000 siano precari, mentre i profitti crescono e la povertà dilaga. Chiediamo:

- aumenti salariali che recuperino l'inflazione reale che supera il 16%;
- un piano assunzionale reale;
- la rivalutazione automatica dei salari e delle pensioni al costo reale della vita;
- investimenti nell'edilizia scolastica e nella sicurezza delle scuole;
- l'eliminazione di ogni forma di PCTO, a partire da quelli svolti in collaborazione con le forze dell'ordine e le forze armate;
- lo stop alla spesa militare e alla politica di guerra che ruba risorse al lavoro e alla società.

FERMIAMO L'ECONOMIA DELLA GUERRA E DEL GENOCIDIO

Ogni euro speso in armi è un euro tolto alla scuola, ai nostri stipendi, alle nostre pensioni e alla sicurezza nostra e dei nostri alunni e studenti. Il Governo Meloni con le sue scelte alimenta un'economia di guerra che arricchisce le industrie militari e toglie ossigeno al lavoro e ai servizi pubblici. Mentre si tagliano gli stipendi e si aumenta la burocrazia e i carichi di lavoro, si finanzia la distruzione e si tace davanti al genocidio del popolo palestinese, che si consuma sotto gli occhi del mondo nel silenzio complice delle istituzioni europee e italiane. USB rifiuta questa logica: la nostra sicurezza è il lavoro, la pace, i diritti sociali, non le bombe né i carri armati.

IL 28 NOVEMBRE, BLOCCHIAMO IL PAESE E IL 29 TUTTI A ROMA

Lo sciopero generale è la risposta collettiva a chi volerendoci invisibili! Il giorno dopo, **sabato 29 novembre, saremo a Roma per la manifestazione nazionale**: per portare in piazza la forza del lavoro, dei giovani e dei movimenti sociali.

Bloccare tutto per cambiare tutto.

Perché se non cambiamo la scuola, non cambierà mai la società.

28 NOVEMBRE





Sede Nazionale
Viale Manzoni 55, 00185 Roma
Tel. 06.70452452
Sito: www.cobas-scuola.it
@mail@cobas-scuola.eu
PEC@:esecutivonazionale@pec.cobas-scuola.eu

Prot. 160/25

Roma, 4 novembre 2025

Alla cortese attenzione

Ministero della Pubblica Istruzione – Gabinetto CAPO DI GABINETTO

E-mail: segreteria.cdg@istruzione.it

PEC: uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Segreteria Tecnica Ministro Responsabile Segreteria Tecnica

E-mail: segr.tecnicaministro@istruzione.it

Ministero della Pubblica Istruzione - Relazioni Sindacali

E-mail: gabmin.relazioniisindacali@istruzione.it

Ministero della Funzione Pubblica – Gabinetto

Email: gabinetto@funzionepubblica.it

PEC: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

COMMISSIONE DI GARANZIA

E-mail: segreteria@cgsse.it

PEC: segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Ministero della Funzione Pubblica - Relazioni Sindacali

E-mail: segreteria.urspa@funzionepubblica.it

E-mail: segreteria.urs@funzionepubblica.it

E-mail: v.talamo@funzionepubblica.it

Ministero del Lavoro - Gabinetto

PEC: gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

E-mail: segrgabinetto@lavoro.gov.it

Oggetto: COBAS SCUOLA. ADESIONE ALLO SCIOPERO DELLA CONFEDERAZIONE COBAS, INDETTO PER IL 28 NOVEMBRE 2025

La CONFEDERAZIONE COBAS ha indetto, per il 28 novembre 2025, uno sciopero generale dei settori privati e pubblici su tutto il territorio nazionale per l'intera giornata di venerdì 28 novembre 2025.

I COBAS Scuola, che fanno parte della CONFEDERAZIONE COBAS, aderiscono alla giornata di sciopero estesa a tutti gli ordini e gradi di scuola con la Piattaforma indicata di seguito:

PER

- Recupero del potere d'acquisto del personale scolastico del 30%
- Per docenti ed ATA pensione corrispondente all'ultimo stipendio e in età compatibile con un lavoro gravoso e usurante
- Assunzione su tutti i posti disponibili e ripristino del "doppio canale" per eliminare il precariato
- Ruolo unico docenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado
- Classi con un massimo di 20 alunni, e 15 in presenza di alunni con disabilità

CONTRO

- La "riforma a pezzi" della scuola di Valditara (tecnici e professionali quadriennali- Made in Italy - tutor e orientatore- docenti incentivati- riforma degli organi collegiali)
- Il Fondo Espero e Il silenzio –assenso
- Le Indicazioni Nazionali 2025
- L'Autonomia differenziata

Per i COBAS SCUOLA

Anna Grazia Stammati

Legale Rappresentante-Cobas Scuola

